

Farmacie in rosso Medicinali appesi a un filo

Si aprono trattative per evitare il pagamento dei farmaci a prezzo intero a partire da giovedì prossimo. Ieri il leader dei farmacisti «ribelli» Franco Caprino ha mandato al sindaco una lettera distensiva sollecitando solo maggiori garanzie per il pagamento degli arretrati da parte della Regione. Intanto però alle minacce di blocco degli esercenti di Roma, Rieti e Viterbo si uniscono anche quelli di Frosinone.

Si apre uno spiraglio di trattative per scongiurare il blocco di assistenza farmaceutica diretta deciso dalla Federfarma di Lazio a partire da giovedì prossimo. Ieri il leader dei farmacisti privati Franco Caprino è tornato a scrivere al sindaco che lo aveva invitato a tornare sulla decisione presa l'11 in questa seconda lettera è molto più disponibile. Unica condizione per azzerare il pagamento delle medicine a prezzo intero avere «garanzie certe sui tempi e sui modi dei pagamenti dei deficit accumulati dalla Regione sui rimborsi della spesa del 91 e del 92».

In tutto i soldi reclamati dai farmacisti sono 450 miliardi di arretrati a partire dall'87 dei quali 120 miliardi relativi all'anno scorso. Ma la Regione secondo Caprino non avrebbe neanche messo in essere gli interventi di contenimento della spesa che avrebbero permesso di usufruire di integrazioni del fondo sanitario. Il presidente dell'Assiprof, cioè dell'associazione dei farmacisti romani, si dice però disponibile per un confronto serio e leale con tutte le controparti che coinvolgono anche i grossisti e l'industria farmaceutica. «Perché i sacrifici non possono essere chiesti solo ai farmacisti, sostiene ancora Caprino.

Il terremoto tangenti Il sindaco: «Riformeremo le aziende comunali Dimettermi io? Una follia»

«Municipalizzate subito Spa» Carraro cerca rimedi

Le municipalizzate diventeranno spa. È questa la proposta che il sindaco avanzerà oggi in consiglio comunale, la risposta alla retata dei carabinieri che ha portato in carcere i vertici di Atac, Acotral e Coreco. «Il commissariamento non è possibile», ha detto il sindaco. Il presidente regionale dell'Anci, il dc Mensurati critico sulla privatizzazione delle aziende.

CARLO FIORINI

Proporremo al consiglio di trasformare tutte le municipalizzate in società per azioni nel più breve tempo possibile. È questa la risposta del sindaco Franco Carraro alla retata dei carabinieri che mercoledì scorso ha spazzato via i vertici dell'Atac, dell'Acotral e del Coreco. Nessun provvedimento drastico di revoca o commissariamento dei consigli di amministrazione delle aziende comunali è stato deciso dalla giunta. «Abbiamo studiato la possibilità di procedere ad un commissariamento lo avremmo proposto ma non è una via praticabile», ha spiegato il sindaco al termine della riunione della giunta. Anche per il reo confesso presidente dell'Atac Luigi Pallottini che ha ammesso di aver fatto da tramite per il versamento di una tangente da un miliardo al Psi. La proposta della giunta è quella di limitarsi ad una sospensione cautelativa. Identico provvedimento che sarà preso nei con-



Il sindaco Franco Carraro

nonostante il ciclone tangenti, Carraro non si è mosso. «Non si sente responsabile? Non c'è nessuna situazione politica da trarre?». Alla domanda ha risposto: «No, non mi sento toccato personalmente». E poi ha spiegato perché la sua giunta deve restare

Oggi la proposta della giunta verrà presentata in consiglio Mensurati, Anci: «All'Atac può già andare un tecnico»

Ma lo sa il sindaco che tutto è in movimento e lui non si sente ben saldo. «Continuerò a lavorare», ha detto anche se non posso garantirvi che tra un giorno o venti la situazione mi consentirà di farlo».

Se il sindaco ha imboccato senza indugio la via della privatizzazione delle municipalizzate, almeno di quelle più appetibili per i privati (Centrale del latte e Acea) non è affatto scontato che sia una strada in discesa. L'onorevole dc Elio Mensurati, presidente regionale dell'Anci, l'associazione dei comuni, non ha duramente criticato Carraro. «Non si può approfittare della questione morale e forzare la mano verso la privatizzazione del vaggio», ha detto il parlamentare affermando che sarebbe possibile per il Campidoglio approvare uno statuto stralcio. L'Atac che confessa a pieni poteri gestionali al direttore generale F. lo scioglimento delle Commissioni amministrative è stato chiesto anche dai verdi Lorenda De Petris e Gianfranco Amendola secondo i quali oggi con procedura d'urgenza una delibera in tal senso potrebbe essere votata. La parola sul come uscire dalla lottizzazione passa all'assemblea capitolina dove si annuncia un acceso dibattito. Intanto il presidente della commissione Marco Pannella ha deciso di affidare ad un sorteggio l'attribuzione delle presidenze delle commissioni.

Rapimento Cervia Ora la moglie del tecnico si appella a Scalfaro «Dovete cercare Davide»

Un appello di parlamentari al capo dello Stato e un esposto al Csm per un approfondimento delle indagini. Costi riprende la battaglia di Marsia Cervia per sapere la verità sulla sorte del marito, un tecnico militare specializzato in guerre elettroniche sparito due anni fa durante il conflitto nel Golfo. «È un sequestro a scopi spionistici», dicono a Montecitorio Imposimato Russo Spina, Cicciomessere e Carla Rocchi.

RACHELE GONNELLI

Marsia Cervia non è più sola. Ormai il caso di suo marito, un tecnico specializzato in guerre elettroniche scomparso due anni fa a Velletri nel pieno dell'invasione del Kuwait sta interessando gli organi superiori dello Stato. Ieri il comitato «pro Davide Cervia» nato alcuni mesi fa ha organizzato una conferenza stampa a Montecitorio. A chiedere un'inchiesta che riesca a rompere il muro di mistero adesso sarà un appello di parlamentari di diversi partiti al presidente della Repubblica Scalfaro. La proposta è venuta dal senatore della Quercia Ferdinando Imposimato ex magistrato ed è stata subito accolta dal radica. Il Roberto Cicciomessere e dal deputato di Rifondazione comunista Giovanni Russo Spina. Finora la Procura di Velletri ha rubricato il caso sotto la voce «sequestro», ma non ha ritenuto credibili i testimoni oculari del rapimento: un vicino e un conducente dell'Acotral. «Non si può appropinquare alla questione morale e forzare la mano verso la privatizzazione del vaggio», ha detto il parlamentare affermando che sarebbe possibile per il Campidoglio approvare uno statuto stralcio. L'Atac che confessa a pieni poteri gestionali al direttore generale F. lo scioglimento delle Commissioni amministrative è stato chiesto anche dai verdi Lorenda De Petris e Gianfranco Amendola secondo i quali oggi con procedura d'urgenza una delibera in tal senso potrebbe essere votata. La parola sul come uscire dalla lottizzazione passa all'assemblea capitolina dove si annuncia un acceso dibattito. Intanto il presidente della commissione Marco Pannella ha deciso di affidare ad un sorteggio l'attribuzione delle presidenze delle commissioni.



Yang Yu-Lin autrice e interprete de «Il Tao della danza»

Il Tao della danza filtrato in Occidente

ROSSELLA BATTISTI

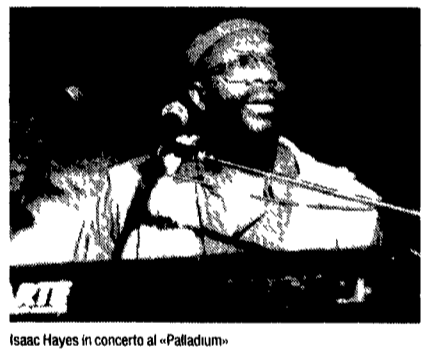
I frutti di danza che questo autunno promette al pubblico romano sono particolarmente appetitosi. Una rentrée di Carolyn Carlson (ospitata al teatro di Villa Medici) e che ritorna con uno spettacolo all'Olimpico il 2 e il 3 ottobre) e la compagnia di David Parsons. L'atletico danzatore newyorkese anche lui sul palco della Filarmonica dal 13 al 25 ottobre. Ma le piccole primizie offerte nel frattempo dalla rassegna di «L'Arte Estate» al teatro Colosseo rappresentano un appetitivo gradevole. Come «Il Tao della Danza» originariamente elaborato da Yang Yu-Lin in collaborazione con Marco Schiavoni (musica) e Romano Belvedere (immagini) e Oscar Bonavena (luce). Artisticamente perché in questa Italia del dissenso le produzioni di danza sono sempre più abbandonate a loro stesse, alla capacità di sopravvivere con scarsi mezzi e ancor più scarse sovvenzioni. Yang Yu-Lin è una coreografa cinese che ha fuso la sua arte con l'ingegneria e con la filosofia. Ha costruito i suoi quadri di danza ispirandosi alla complessa filosofia cinese.

Il cantante di Memphis in concerto al «Palladium» Il fiero piglio di Hayes

MASSIMO DE LUCA

Cratino rasato, barba curatissima, fisico imponente e asciutto nonostante non sia più un ragazzino. Isaac Hayes si è presentato al pubblico romano accorso abbastanza numeroso al «Palladium» ad ascoltare in splendida forma dando vita ad uno spettacolo intenso e sincero. Soul man per eccellenza, in trent'anni di attività ha scritto alcune delle pagine più belle della storia della black music, divenendo un simbolo e una fonte di ispirazione per tanti giovani afro-americani che ne ammiravano il piglio fiero e il carisma. Discreto attore (era il temibile Duca in «1999 Fu-

gati da New York») è però grazie alla realizzazione della colonna sonora per il film «Shaft l'investigatore» che verrà ricordato nel mondo del cinema. L'esibizione al «Palladium» ha subito mostrato le diverse anime del cantante di Memphis. Da un brano all'altro il soffuso interprete di ballate avvolgenti si trasforma in un incredibile macchina funk che spunta riff radicali e promette sudore ma china funk e sangue. Un contrasto che a tratti rischia di allentare la tensione complessiva del concerto con un surplus di romantiche



Isaac Hayes in concerto al «Palladium»

vata dalla consta Myra Lamour Walker che ha rubato la scena al leader eseguendo al pianoforte un irresistibile blues acciappaconsensi scivolato via leggero leggero. Gran finale con l'immane rivisitazione del «The me from Shaft» travolgente broccolo di suoni e colori (ed uno dei giri di basso più

Riapre l'«Um» Maratona jazz al Classico

Maratona al «Classico» domani sera per festeggiare l'apertura del nuovo anno scolastico dell'Università della musica. Nel locale di via Libertà si esibiranno per la prima volta insieme alcuni delle formazioni più importanti della scena romana tra cui il trio del chitarrista Fabio Mariani con Massimo Monconi al basso Claudio Mastracci alla batteria e l'ospite Gegè Telesforo. Il gruppo di un altro chitarrista Umberto Fiorenno in compagnia di Raimondo Caimano (piano), Dano Deidda (basso) e Fabrizio Sierra (batteria) il quartetto di Andrea Benvenuto il trio di un altro chitarrista quello di Nicola Pugliesi e il gruppo di Massimiliano Rosati. Nel finale una grande jam session.

Viaggio nei centri popolari/Ultima tappa: «Meteora musica scolastica» Lezioni in «zona a rischio»

LAURA DEITTI

Le scuole di musica aprono i battenti dopo la pausa estiva. Luoghi particolari e preziosi, immersi in una città che sembra conoscere solo rumori e ignorare suoni puri. Siamo giunti al termine del nostro viaggio. L'ultima puntata è dedicata alla più giovane di queste strutture. È la «Meteora music scolastica» di Casal Bertone nata cinque anni fa nel centro sociale «Zona a rischio».

«Meteora music scolastica» è la scritta coloratissima che compare sulla facciata di un palazzo di Casal Bertone. Vicino a quest'annuncio un piccolo uscio e una scalinata portano nei locali del centro sociale «Zona a rischio». «Dedicato a tutti coloro che apprezzano la libertà è il invito ad entrare. Sono circa cento i meteoquadri affittati 5 anni fa da un gruppo di persone che si ritrovava e decideva di animare questo spazio. L'idea era di dar vita ad un centro che funzionasse da punto di ritrovo per gli abitanti della zona Tiburtina. L'incontro tra i «florida» avveniva proprio nei periodi in cui i giornali annunciavano l'incidente di Chernobyl che sconvolgeva l'opinione pubblica facendo riaprire l'importante questione dell'energia nucleare. Da qui nasce il nome dell'associazione che però affrontava e affronta solo il «rischio» di proporre al quartiere di Casal Bertone attività culturali. Oltre a danza, karate, teatro, qualcuno lancia anche l'idea di creare una scuola di musica. I costi fu. Nacque in



gruppi che si vogliono esibire. Sale sul palco anche chi suona uno strumento solo da pochi mesi».

«Meteora music scolastica» tiene rapporti anche con le altre scuole di musica. A fine anno ad esempio organizza i suoi saggi insieme alla Spm «Villa Gordiani» e ad «insieme per la rete». Nel programma del centro ci sono anche appuntamenti per seminarli su diversi argomenti. Uno di questi sarà la musica rock progressiva degli anni 70. A tenere gli incontri sarà Gianni Pini.

Corsi multipli a costi speciali

«Meteora music scolastica» aprirà le sue aule il 15 ottobre. Le iscrizioni sono ancora aperte e rimarranno anche dopo la data di inizio dei corsi. Comunque chi è interessato dovrà rivolgersi alla segreteria della scuola in via Parnacchetti 11 tel. 4393271. Si consiglia di chiamare dalle 18 alle 20. Il programma didattico che si anno comprende corsi strumentali individuali di un ora e mezzo, lezioni di teoria e solfeggio di un'ora collettiva, laboratori di informazione musicale vocale e di chitarra. La teoria si divide in due parti: la prima ha in programma l'approfondimento degli elementi principali di lettura ritmica e armonica. La seconda consiste in un approfondimento delle nozioni apprese nel precedente corso. Il laboratorio di informazione musicale invece comprende «incontri di musica d'insieme» per affrontare ed

(Fine l'precedenti senza sono stati pubblicati il 5 settembre. Scuola popolare di Testaccio 5 settembre. Saint Louis music academy 12 settembre. Donna Olimpia 20 settembre. Spm Villa Gordiani 24 settembre. «Insieme per fare».)